

Pistoia 23 ottobre 2010

**“DAL PROGETTO EDUCATIVO AL CURRICOLO
NELLA SCUOLA DEL FARE – DIRE – CONTARE – SCOPRIRE E RIVESTIRE DI
COLORE”**

Percorsi didattici e attività laboratoriali

(Ivana Manighetti Della Libera)

LA SCUOLA DEL BAMBINO:
LUOGO PRIVILEGIATO PER GIOCARE, SOGNARE, CRESCERE.

Nella scuola dell'infanzia i bambini apprendono a organizzarsi gradualmente nel tempo e nello spazio, a partire dai loro vissuti quotidiani di vita familiare, scolastica, ludica e facendo riferimento alle attività degli adulti e agli eventi naturali e culturali...
L'ambiente di apprendimento è organizzato dagli insegnanti in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato

LA VITA DI RELAZIONE

E' caratterizzata da ritualità e da convivialità serena...
Incoraggia il bambino a ritrovarsi nell'ambiente e ad averne cura e responsabilità...
Le relazioni con gli insegnanti e fra i bambini sono un importante fattore di promozione dello sviluppo...

CONOSCERE E COMPRENDERE IL BAMBINO

... Lo vediamo al suo ingresso nella scuola dell'infanzia con una storia personale... soggetto attivo, curioso interessato a conoscere e capire, capace di interagire con gli altri e di servirsi della loro mediazione per conoscere e modificare la realtà... ha capacità di stupore e si meraviglia di fronte ai piccoli ed ai grandi eventi... vive le emozioni degli adulti ...

L'INSEGNANTE ABILE REGISTA

Essere insegnante di scuola dell'infanzia comporta oggi un profilo di alta complessità professionale...
È necessaria, infatti, una sicura responsabilità deontologica, una aperta sensibilità e disponibilità alla relazione educativa... competenze organizzative, disponibilità a lavorare in gruppo, una forte preparazione culturale, pedagogica e didattica incentrata non solo sui problemi specifici dell'età infantile, ma anche sui processi formativi in generale nella società contemporanea...

LE PROPOSTE EDUCATIVE

La scuola dell'infanzia organizza le proposte educative e didattiche espandendo e dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini attraverso un curricolo esplicito. A esso è sotteso un curricolo implicito costituito da costanti che definiscono l'ambiente di apprendimento e lo rendono specifico e immediatamente riconoscibile...
Perché progettare?

Perché organizzare? ...

Perché porsi degli obiettivi? ...

Perché utilizzare una metodologia? ...

Domande aperte che richiedono una grande disponibilità e il desiderio di approfondire la scoperta e la conoscenza del bambino e della sua vita nella scuola dell'infanzia...

CURRICOLO

Strumento di progettualità didattica ...

Il cielo della teoria senza la terra della pratica non dà origine al mondo delle competenze...

SEQUENZA CURRICOLARE

Creare le motivazioni – rilevare i bisogni – determinare gli obiettivi – offrire contenuti/attività – stabilire mezzi – metodologie – tempi – osservare/valutare – verificare - documentare (tener presenti come punto di riferimento sistematico i “traguardi per lo sviluppo delle competenze”

- Per la progettazione didattica vedere il testo **“Una scuola a misura di bambino”** della FISM Nazionale da pag. 111 a 142 a cura di Ivana Della Libera
- Per le proposte laboratoriali vedere i testi segnati nella bibliografia.

Per conoscere e comprendere il bambino...

Il bambino

è fatto di cento.

Il bambino ha

cento lingue

cento mani

cento pensieri

cento modi di pensare

di giocare e di parlare

cento sempre cento

modi di ascoltare

di stupire di amare

cento allegrie

per cantare e capire

cento mondi

da scoprire

cento mondi

da inventare

cento mondi

da sognare.

Il bambino ha

cento lingue

(e poi cento cento cento)

ma gliene rubano novantanove.

La scuola e la cultura

gli separano la testa dal corpo.

Gli dicono:

di pensare senza mani

di fare senza testa

di ascoltare e di non parlare

*di capire senza allegrie
di amare e di stupirsi
solo a Pasqua e a Natale.
Gli dicono:
di scoprire il mondo che già c'è
e di cento
gliene rubano novantanove.
Gli dicono:
che il gioco e il lavoro
la realtà e la fantasia
la scienza e l'immaginazione
il cielo e la terra
la ragione e il sogno
sono cose
che non stanno insieme.
Gli dicono insomma
che il cento non c'è.
Il bambino dice:
invece il cento c'è.*

(Giorgio Della Libera)

Munari

“non dirò ai bambini cosa fare,
ma come fare...”

non fornirò loro idee o soggetti già predisposti,

né darò giudizi di valore sui loro prodotti (questo è brutto, questo è bello...)

ma cercherò di insegnare loro le regole della creatività, ovvero gli strumenti utilizzati dagli artisti.”

L'ESTETICA è una qualità essenziale dell'apprendere
del conoscere
del relazionarci

perché ciò che impariamo a fare deve piacerci

i bambini hanno bisogno di:

1. spazi belli
2. spazi allegri
3. spazi accoglienti e piacevoli “ come la casa indica chi l'abita... qui si sta bene! “
4. spazi invitanti
5. spazi stimolanti
6. spazi capaci di unire il dentro – fuori
7. i bambini hanno bisogno di esperienze belle,
quotidiane,
semplici,
capaci di valorizzare la curiosità e di “ stupire “

I BAMBINI SONO I VERI PROTAGONISTI DEI LABORATORI

- Usano i materiali (conoscere - provare - sistemare)
- Sperimentano nuove tecniche

- Scoprono nuovi modi di comporre gli elementi del linguaggio visivo (colori – materiali vari)
- Riconoscono nell'opera d'arte ciò che hanno sperimentato
- Dialogo insegnanti – compagni

Vedere – saper vedere e fare l'esperienza

“se leggo ricordo
se ascolto dimentico
se faccio capisco.”

Il bambino impara più facendo che ascoltando – va promossa **l'esperienza diretta** per mezzo di attività realizzate in prima persona.

Qualità dei laboratori

1. Esplorare la realtà
Raccogliere – scoprire – osservare (documentare)
Tatto e vista si completano col pennello e il colore (libri sensoriali)
2. Animare e comunicare
Giochi per scoprire e costruire l'installazione collettiva
 - ATTIVITA' OPERATIVO – COGNITIVE (conoscere regole – modalità – difficoltà)
 - ATTIVITA' FRUITIVO – CRITICHE (per l'interiorizzazione di concetti attraverso la lettura dell'opera d'arte)

Il tutto deve essere un gioco

Il gioco è un fissativo nella memoria di tutto ciò che si fa volentieri.

- Luce giusta
- Pannelli ad altezza giusta
- Carta, colori e materiali a portata di mano
- Riordino in itinere e finale

Il bambino impara facendo più che ascoltando

Scoprendo più che copiando

In libertà più che in costrizione.

L'esperienza del laboratorio per bambini a Brera 1977 (Bruno Munari)

“questo laboratorio si distingue da altri per il **metodo**

1. non è un parcheggio dove i bambini giocano con colori e pennelli lasciati liberi di fare quello che vogliono

“lasciarli liberi vuol dire non dare loro alcuna indicazione.

Abbandonarli all'imitazione... “ (Bruno Munari)

2. il laboratorio ha scelto di non raccontare le opere d'arte (l'arte visiva non va raccontata a parole, ma va insegnato come si guarda)
3. nel laboratorio si trovano i materiali per stimolare la creatività infantile
4. si analizzano le varie tecniche e si ricavano elementi da trasformare in gioco perché “i bambini imparano giocando”
 - cosa trovare nel laboratorio - tecniche varie – colori – materiali – regole
 - come comunicare le informazioni visivamente – semplificando (io dimostro con ... matita, pennello ecc.)
 - con che cosa si imparano tecniche e regole (riproduzione di opere d'arte e strumenti adatti ai bambini per rielaborare)
 - pannelli esplicativi (massimo di immagini – minimo di parole)

Bibliografia

B. Munari

- **Il laboratorio per bambini a Brera** - giocare con l'arte – Zanichelli
- **Disegnare il sole** – Zanichelli
- **Disegnare un albero** – Zanichelli

Ivana Manighetti Della Libera

- **Il bambino alla scoperta della natura** “esplorare manipolare esprimersi nella scuola materna” (illustrazioni di Giorgio Della Libera) Editrice la Scuola – Brescia
- **Esplorare costruire giocare** (illustrazioni di Giorgio Della Libera) Editrice. La Scuola Brescia

Giorgio e Ivana Della Libera

- **Costruiamo il Natale** editrice ELI Recanati
- **Il laboratorio della natura** editrice ELI Recanati

Autori vari

- **Una scuola a misura di bambino** – dal progetto alla documentazione didattica - FISM Nazionale
- **Orientamenti 1991**
- **Indicazioni Nazionali per i piani personalizzati delle attività educative nelle scuole dell'infanzia**
- **Indicazioni per il curriculum** - per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione